

Casa della sostenibilità



Indice

Il progetto in breve	4
Lo spazio alpino	6
Un laboratorio per lo sviluppo sostenibile	8
Un territorio privilegiato	10
La Casa della sostenibilità	14
Uno sguardo dentro la Casa	16
Le attività della Casa della sostenibilità	18
I corsi per gli studenti USI	20
Attività culturali e corsi	22
Un progetto in rete	24



Lorenzo Cantoni
Prorettore vicario
dell'USI

L'università è una delle istituzioni più sostenibili: si occupa infatti delle generazioni future, di come prepararle con conoscenze adeguate per affrontare le sfide che incontreranno. La Casa della sostenibilità dell'Università della Svizzera italiana vuole rendere la sostenibilità un'esperienza concreta. In questo luogo – situato in una regione dove è possibile toccare con mano un equilibrio duraturo fra natura, società e cultura – le studentesse e gli studenti di Bachelor potranno approfondire le varie dimensioni della sostenibilità attraverso un percorso innovativo che, partendo dal territorio dell'Alta Leventina, sappia unire teoria ed esperienza. Un primo passo in questa direzione è rappresentato dal recupero e dalla valorizzazione dell'ex ufficio postale di Airolo, edificio del rinomato architetto ticinese Rino Tami, che al termine dei lavori sarà restituito al territorio come luogo d'incontro e di socialità.

Oscar Wolfisberg
Sindaco di Airolo

I progetti realizzati in questi ultimi anni hanno portato Airolo a profilarsi come un comune attento al tema della sostenibilità. Nuovi progetti capaci di ridisegnare il territorio e la qualità di vita sono attualmente in corso o sono stati realizzati, si pensi ad esempio all'importante riqualifica del fondovalle o alla certificazione come "Città dell'energia". La presenza della Casa della sostenibilità è un'opportunità non solo per Airolo, ma per l'intera regione dell'Alta Leventina che potrà essere riconosciuta non più solo come luogo periferico, ma come luogo che contribuisce alla formazione dei giovani e alla ricerca internazionale. Grazie all'antenna dell'USI sarà incrementata l'offerta culturale della regione e potranno nascere sinergie a favore dello sviluppo e della rivalorizzazione della valle. Un'operazione che avrà certamente effetti positivi sull'immagine del paese, ma anche sull'indotto in particolare per la ristorazione, i servizi e i commerci locali.

Il progetto in breve

L'USI nelle alpi

Grazie alla sinergia tra il Municipio di Airolo e l'USI, e al sostegno di alcuni enti, è nato il progetto della "Casa della sostenibilità", che si propone come un luogo culturale di formazione e riflessione sui temi concernenti lo sviluppo sostenibile. Un centro destinato in primo luogo ad accogliere tutti gli studenti di Bachelor dell'USI per un percorso formativo innovativo che unisce teoria ed esperienze pratiche sul territorio alpino.

La Casa diventerà inoltre la base del Servizio sport dell'USI per le attività outdoor e sarà a disposizione sia della comunità USI sia di enti terzi che desiderano promuovere iniziative formative e culturali legate allo sviluppo sostenibile.

Perché la sostenibilità?

Lo sviluppo sostenibile è divenuto una visione irrinunciabile per ogni settore della società e deve trovare dei tempi e delle modalità affinché questa cultura – politica, sociale, economica, scientifica, etica – possa divenire occasione di riflessione e formazione per tutti.

In questo senso anche le università devono poter svolgere un ruolo centrale in quella che è divenuta una strategia irrinunciabile per il futuro dell'umanità. Il progetto propone, all'interno dei programmi universitari, un percorso educativo interdisciplinare che permetta di far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di promuovere attitudini, strategie e stili di vita utili al futuro del nostro pianeta.

Perché Airolo?

La scelta di aprire una Casa della sostenibilità dell'USI ad Airolo non è casuale. Sono infatti molteplici le ragioni che definiscono quest'area come significativa per l'analisi e lo studio delle grandi sfide del futuro. Si pensi ad esempio alla regione del Piora, al Parco eolico del San Gottardo e alle centrali idroelettriche per il tema dell'energia; alla presenza di ghiacciai che stanno scomparendo per il tema dei cambiamenti climatici; al nuovo tunnel autostradale e alla ferrovia per il tema dei trasporti, agli impianti di risalita e ai rifugi alpini per il tema del turismo; oltre naturalmente ad essere un luogo simbolo in Svizzera e una via fondamentale per il passaggio sud-nord.

La nuova sede

Il progetto prevede il recupero e la valorizzazione di uno stabile importante situato nel centro di Airolo: l'ex-edificio postale, progettato negli anni '50 dagli architetti Tami e attualmente in disuso. Il progetto di ristrutturazione, realizzato dallo Studio Gendotti SA di Airolo, prevede la creazione di 23 posti letto, spazi seminari, una cucina con uno spazio refezione e degli spazi per piccoli percorsi espositivi.

I seminari alpini

Il progetto permetterà di offrire ogni anno circa 25-30 corsi della durata di 2.5 giorni per ca. 500 studenti provenienti da tutte le Facoltà dell'USI che approfondiranno vari temi legati alla sostenibilità. I corsi, obbligatori e riconosciuti con 1.5 crediti formativi, prevedono una parte teorica di introduzione generale, seguita da un approfondimento tematico con il contributo scientifico di professori invitati o esperti attivi nell'ambito studiato, e da esperienze specifiche sul territorio.

Cultura e sport

La versatilità degli spazi dell'edificio permette di accogliere proposte diverse. Sarà possibile allestire dei piccoli percorsi espositivi aperti al pubblico, e potrà essere luogo di incontro per iniziative culturali in dialogo con altri enti nella regione.

La Casa sarà anche una base per le attività outdoor estive e invernali del Servizio sport USI.

Tempistiche e apertura

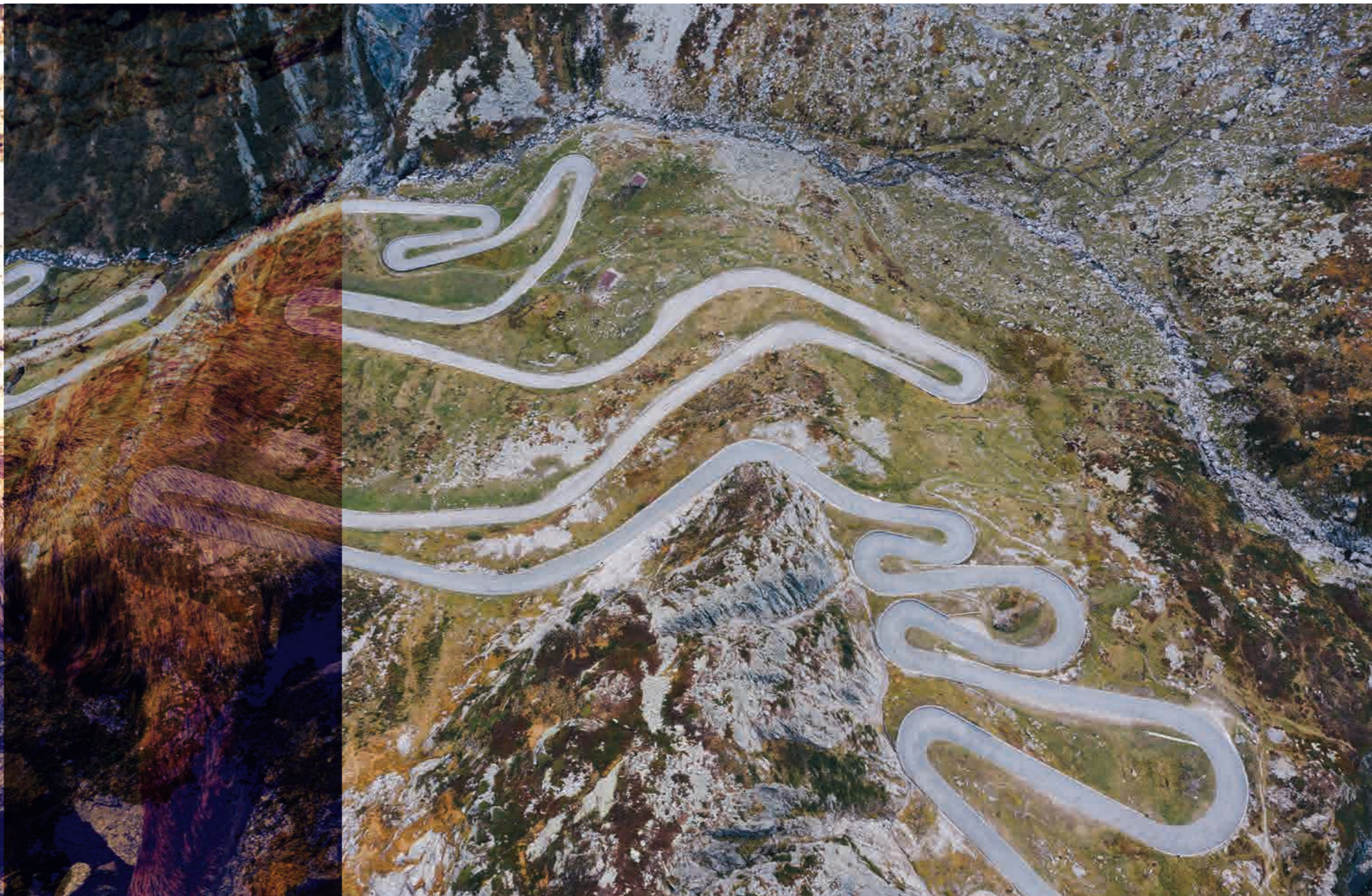
L'apertura della casa è prevista nel corso dell'anno accademico 2023/24. Nel dicembre 2022 hanno preso avvio i lavori di ristrutturazione. Nel corso del 2023 si definiranno i contenuti dei corsi e delle attività della Casa della sostenibilità.

Conclusioni

Il progetto avrà delle ricadute interessanti sia per il Comune di Airolo e la regione della Valle Leventina, sia per l'USI e i suoi studenti. Con questa iniziativa l'USI si pone in maniera innovativa sul panorama delle università svizzere, offrendo a tutti i propri studenti un'occasione preziosa di formazione e incontro con un territorio particolare a pochi chilometri dalla sede principale. I ca. 500 studenti all'anno che raggiungeranno Airolo potranno approfittare delle infrastrutture turistiche e dei servizi presenti nella regione, un'occasione per far conoscere la valle a un nuovo pubblico internazionale. Per la gestione della Casa e la conduzione dei corsi, infine, saranno creati anche dei posti di lavoro.

Lo spazio alpino

Se nel secolo scorso i paesi affacciati sulle Alpi hanno considerato le regioni di montagna degli "spazi-problema", incapaci a tenere il passo con il progresso e con la modernità, sempre più, in questi ultimi anni, le Alpi si delineano come spazi di innovazione ove prendono forma e si sperimentano nuove strategie in grado di rispondere agli odierni problemi ambientali, così come dar forma a nuovi modelli di sviluppo economico e sociale. Le Alpi sono oggi viste come un luogo in cui convivono le eredità storica e culturale, ma capaci di dialogare con le sfide della contemporaneità. Già anni fa lo storico J.-F. Bergier, invitava a considerare le Alpi come uno "spazio-vissuto" - e non solo come uno spazio attraversato - vale a dire un territorio che nel corso dei secoli ha saputo esprimere modelli sociali ed economici e una civiltà basati su uno stretto ed originale dialogo tra l'uomo e l'ambiente. L'invito dello storico svizzero rimane più che mai d'attualità.



Un laboratorio per lo sviluppo sostenibile

I nostri consumi e il nostro modo di vivere oltrepassano ormai ampiamente le risorse disponibili sulla Terra. Abbiamo quindi bisogno di immaginare nuovi modelli. Proprio in questo le Alpi possono essere un luogo educativo, di osservazione e sperimentazione. Nelle Alpi si addensano infatti pratiche nate attorno a nuovi modi di vivere, di lavorare e di abitare, consapevoli delle potenzialità del territorio e dell'importanza della sua valorizzazione, ma anche dei limiti posti dalle sue particolari caratteristiche. L'Università, attraverso questo progetto, intende svolgere il proprio ruolo irrinunciabile nella sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, andando ad assicurare alle generazioni future un'educazione e una formazione che consentano di contribuire al rispetto dei grandi equilibri dell'ambiente naturale e della vita, andando a toccare con mano la bellezza e la diversità dei paesaggi, l'interesse per i luoghi e le tradizioni. Un'occasione privilegiata per riflettere su come creare "una società ben funzionante" capace di migliorare le condizioni di vita dei cittadini senza compromettere la vita delle generazioni future.



Un territorio privilegiato

La regione del San Gottardo rappresenta un osservatorio privilegiato per i grandi temi d'attualità. I ghiacciai si stanno ritirando a una velocità senza precedenti, il tema energetico emerge su un territorio segnato dalle linee di alta tensione, dagli sbarramenti delle dighe o dalle pale eoliche; la ricchissima biodiversità è in declino anche in luoghi unici come la zona del Piora; il turismo cerca nuovi modelli di sviluppo e di fruizione della montagna sia a causa dei cambiamenti climatici, sia per sviluppare modelli sostenibili, trasporti e mobilità nel futuro saranno chiamati a rispondere a nuovi bisogni. A segnare la valle anche la gestione dei rischi naturali. Nel 2018 l'UNESCO ha iscritto la gestione del rischio di valanghe nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità e Airolo e la Val Bedretto offrono molteplici esempi di tale aspetto. In queste trasformazioni vi è poi un complesso intreccio tra passato, presente e futuro che coinvolge le tradizioni, lo sviluppo tecnologico o i mutamenti demografici. Posto ai piedi del San Gottardo, Airolo è uno dei colli alpini più importanti per la viabilità e per i traffici tra il nord e il sud del continente europeo. Ma oltre alla sua storia, Airolo è una regione in movimento. Nuovi progetti capaci di ridisegnare il territorio e la qualità di vita sono attualmente in corso, si pensi ad esempio all'importante riqualifica del fondovalle, a seguito dei lavori del nuovo tunnel autostradale del San Gottardo. In tale prospettiva, questa regione rappresenta un luogo unico, dove studenti e ricercatori avranno la possibilità di analizzare, sperimentare e interpretare modelli (e pratiche) di sviluppo sostenibile.

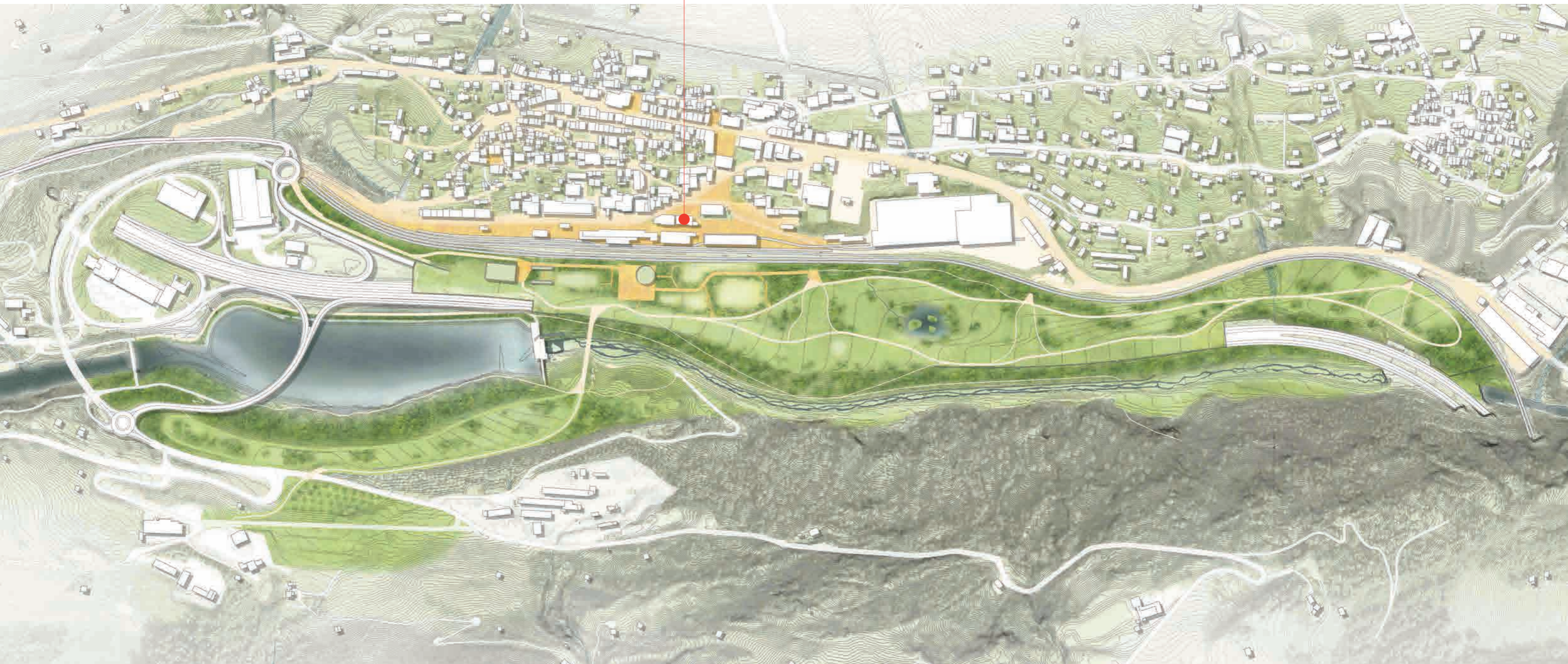


“L’insegnamento più prezioso è arrivato dal paesaggio stesso: siamo riusciti a comprendere, purtroppo, come presto potremmo non essere più così tanto fortunati... Il mondo naturale è cambiato e continua a cambiare.”

Laura, studentessa del Master in Economia e politiche internazionali (MEPIN) e partecipante al seminario alpino pilota nel 2021

Il progetto di riqualifica del fondovalle di Airolo permetterà di recuperare aree verdi andando così a migliorare sia la qualità di vita sia il paesaggio.

**Casa della
sostenibilità**



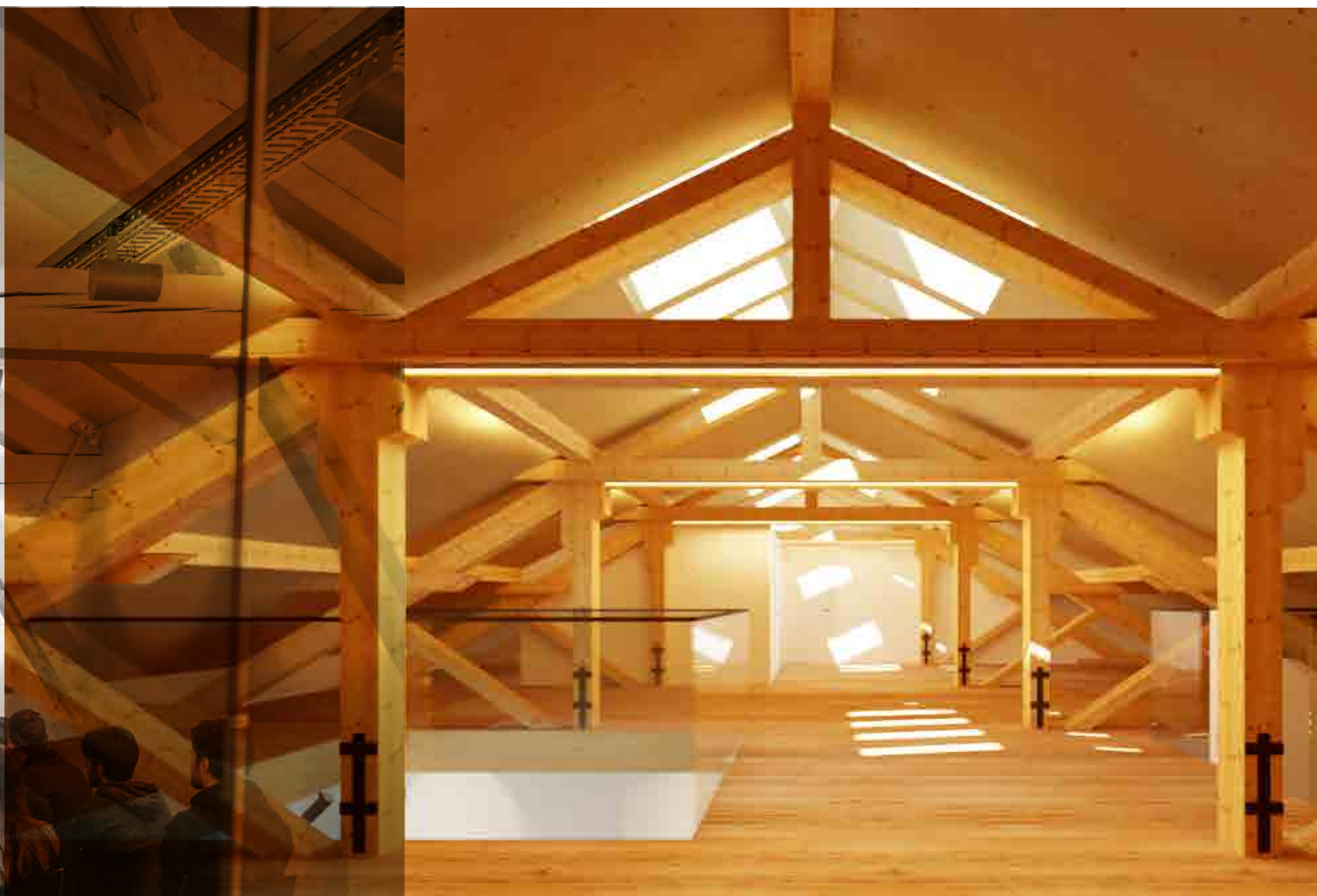
La Casa della sostenibilità

Il progetto di ristrutturazione

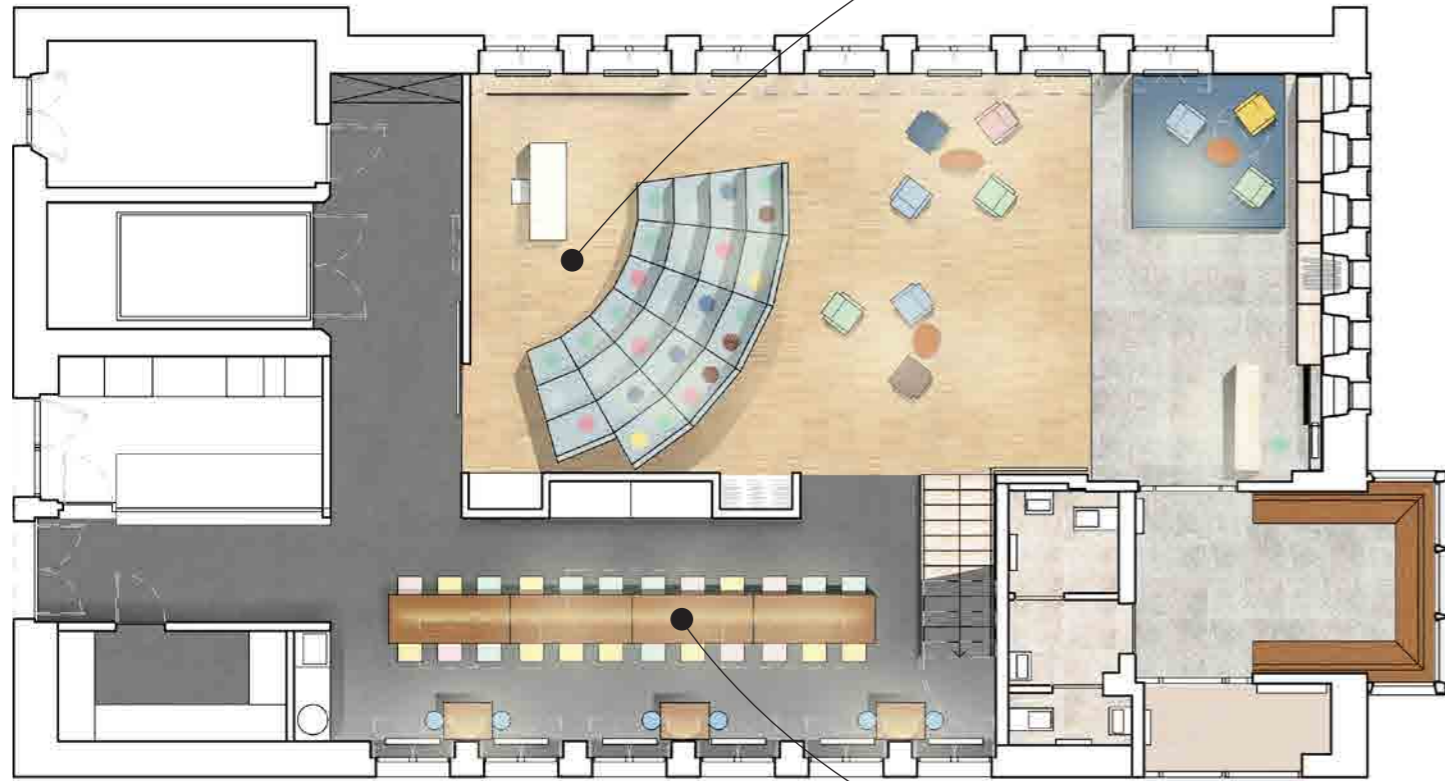
La Casa della sostenibilità intende essere un luogo di educazione alla cultura della sostenibilità, dove gli studenti possano riflettere su questo tema interagendo con il territorio, la comunità scientifica e la popolazione. Un'antenna che potrà così connettere le diverse realtà sul territorio con la sede dell'Università a Lugano. Le attività della Casa della sostenibilità saranno assicurate da un team di lavoro presente sul posto, accompagnato da una Commissione scientifica e didattica con al suo interno rappresentanti di tutte le Facoltà. L'apertura di questa nuova antenna dell'USI è prevista per l'anno accademico 2023-2024, al termine dei lavori di ristrutturazione.

L'edificio dell'ex sede della Posta, realizzato negli '50 dagli architetti Tami, si trova a pochi passi dalla stazione ferroviaria, in una posizione centrale anche rispetto alle attività, ai servizi, e alle proposte che si trovano nel paese di Airolo. Il progetto di trasformazione edilizia è stato realizzato dallo Studio Gendotti SA di Airolo e, vista la nuova destinazione della casa, è stato sviluppato tenendo conto di tutte e tre le dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica), senza dimenticare il valore storico/architettonico dell'edificio stesso. Grazie alle varie misure previste per massimizzare l'efficienza energetica, l'edificio sarà certificato Minergie-A.

Il progetto prevede la creazione di 23 posti letto, con relativi servizi, uno spazio seminariale, un'area didattica ed esplorativa per lo svolgimento delle attività a gruppi, dei piccoli spazi espositivi e una cucina con uno spazio refezione annesso. Lo sviluppo del concetto di arredo interno è stato affidato allo Studio It's di Lugano.



Uno sguardo dentro la Casa



Spazio Agora

Dove discutere le sfide dello sviluppo sostenibile durante i seminari.

Area esplorativa

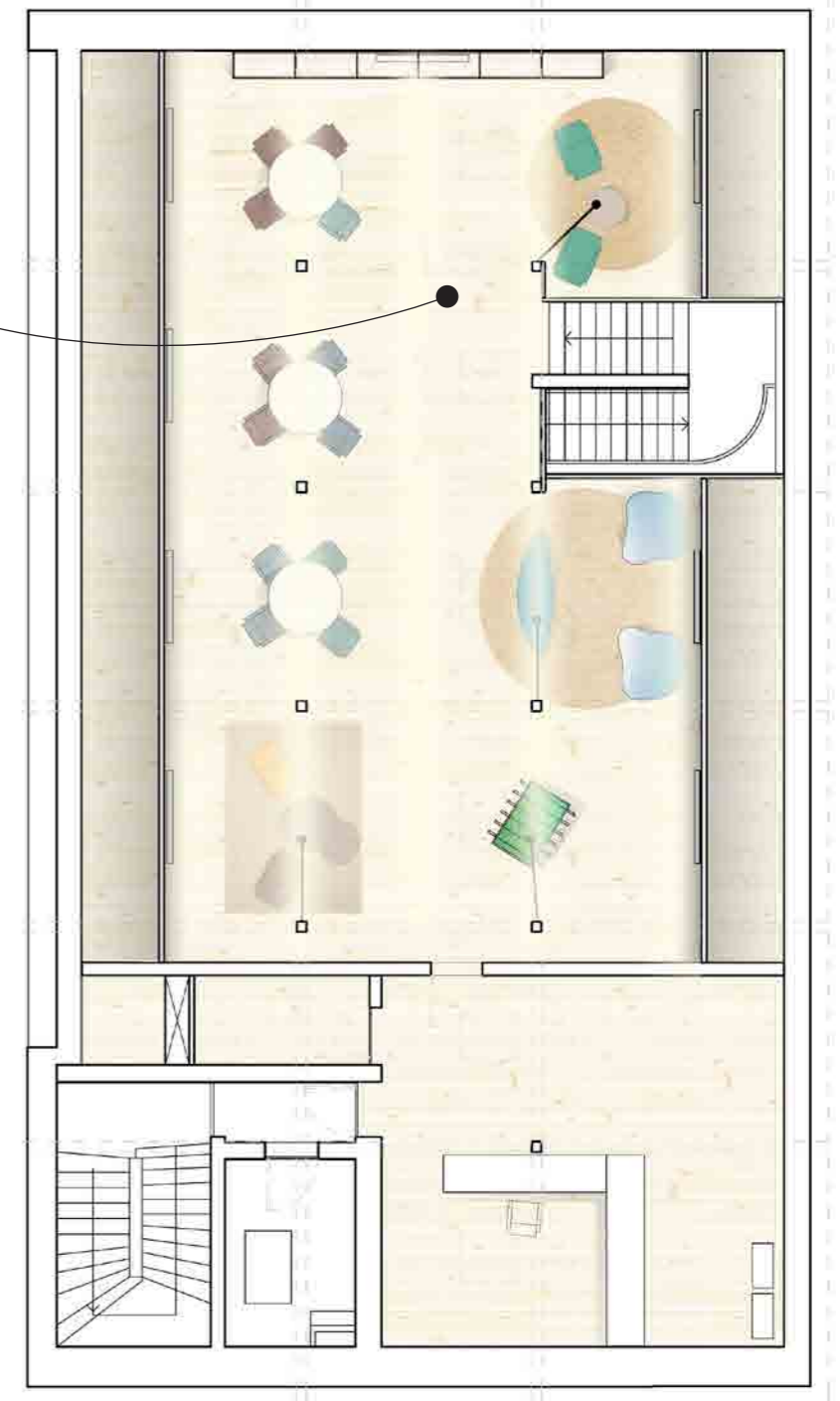
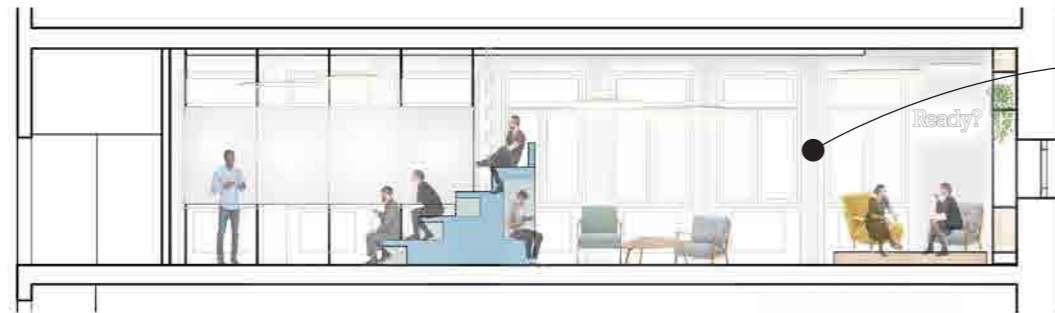
Dove conoscere curiosità del territorio, sfogliare libri e riviste.

Social Table

Un luogo conviviale dove scambiarsi esperienze, idee e progetti o dove gustarsi un buon piatto in compagnia.

SpeakerCorner

Dove conoscere storie, prospettive, dati e progetti sulla sostenibilità in compagnia di ricercatori ed esperti.



Le attività della Casa della sostenibilità

Le attività che animeranno la Casa della sostenibilità ad Airolo ruoteranno attorno a diversi obiettivi. La sua principale vocazione è quella di accogliere tutti gli studenti di Bachelor dell'USI, offrendo loro un seminario alpino, secondariamente, per favorire l'incontro con le Alpi e le sue caratteristiche, la Casa fungerà anche da base per le attività sportive outdoor del Servizio sport dell'USI, viste le molteplici proposte che offre la regione (es. corsi di arrampicata, sci, escursioni in MTB, trekking, ecc.). Potranno inoltre trovare spazio iniziative promosse dalla Comunità USI, come progetti tematici, corsi particolari da parte delle Facoltà, attività di team-building per il personale, ecc. Infine, la Casa sarà aperta sul territorio, alla sua popolazione e alle scuole, in occasione di eventi e incontri culturali. Nei periodi non occupati dagli studenti dell'ateneo, la casa potrà anche accogliere enti, associazioni, scuole, istituti o aziende interessati ad approfondire i temi della sostenibilità.

- Corsi per tutti gli studenti di Bachelor USI
- Base Servizio sport USI
- Iniziative della comunità USI
- Attività culturali e corsi
- Affitto spazi a enti terzi



I corsi per gli studenti USI

Durata del corso in giorni	2.5
Studenti di bachelor all'anno	500
Corsi proposti all'anno	25-30
Moduli tematici	5-10
Crediti ECTS riconosciuti	1.5

Con la creazione dei seminari alpini presso la Casa della sostenibilità, l'USI vuole offrire a tutti i propri studenti un'occasione preziosa per prendere consapevolezza delle grandi sfide attuali, affinché questi temi possano poi essere integrati durante l'intero percorso formativo e che potranno poi trovare applicazioni pratiche nel lavoro che andranno a svolgere al termine degli studi.

Il modello scelto è quello di un seminario obbligatorio residenziale di 2,5 giorni che accosti momenti di formazione teorica, attività partecipative ed esperienze sul territorio a contatto con la natura e il paesaggio. Le esperienze possono prevedere ad esempio escursioni nella Regione del San Gottardo, della Val Bedretto o nella Val Piora, con l'osservazione del paesaggio alpino ma anche visite a centrali idrolettriche, al Parco eolico, a capanne alpine e infrastrutture turistiche.

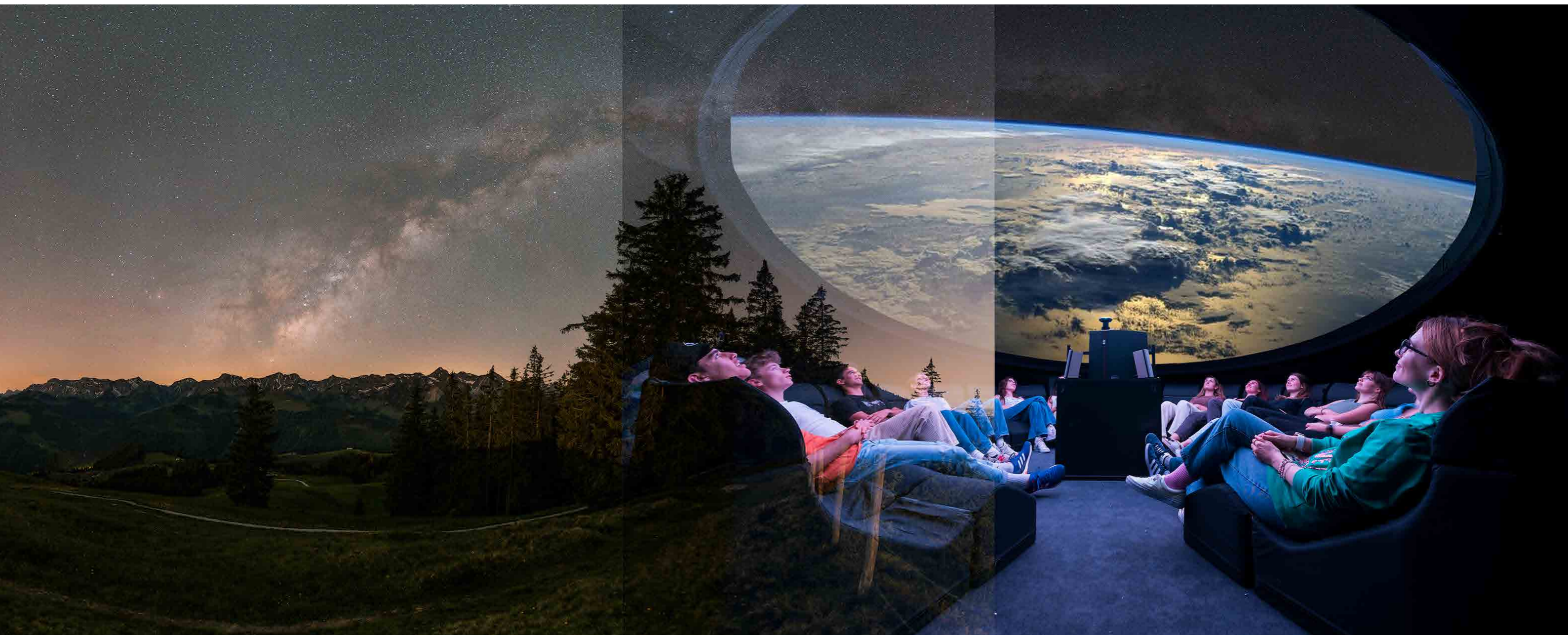
Gli studenti potranno scegliere il percorso a loro più affine tra i corsi tematici proposti durante l'anno. Con questa modalità si promuove la creazione di gruppi di studenti eterogenei, provenienti da tutte e sei le Facoltà, che possono portare alla discussione sensibilità differenti, arricchendo le esperienze dei partecipanti.

Il seminario è riconosciuto con 1,5 ECTS.



Attività culturali e corsi

La Casa della sostenibilità sarà promotrice di una serie di appuntamenti culturali affinché le riflessioni non restino circoscritte all'interno del campus più a Nord del Ticino, ma siano condivise con il pubblico e la società in generale. A questo scopo, saranno proposte alcune attività formative per il pubblico, enti e aziende; sarà sviluppato un programma culturale che può prevedere conferenze, cinema commentati, interventi artistici, escursioni e laboratori didattici. Inoltre, all'interno della sede sarà installato un planetario astronomico che servirà sia come strumento didattico per i seminari degli studenti, sia per visite guidate pubbliche e per le scuole con lo scopo di prendere consapevolezza della fragilità del nostro pianeta. Gli eventi saranno promossi in collaborazione con L'ideatorio, il servizio di dialogo scienza e società dell'USI e, nel caso di escursioni tematiche, con il Servizio sport USI.



Un progetto in rete

L'obiettivo della Casa della sostenibilità è quello di dialogare con la ricchezza di iniziative ed enti che operano in Alta Leventina. Enti pubblici, centri scientifici, musei, associazioni culturali e sociali, aziende private e strutture sportive vanno ad aggiungersi alle caratteristiche e alla storia della regione del San Gottardo, rendendo questa zona un luogo privilegiato. La sinergia con il Comune di Airolo assicura il buon inserimento sul territorio così come l'identificazione e lo sviluppo di collaborazioni sul posto.



Ringraziamenti

Il progetto della Casa della sostenibilità è stato possibile grazie alla visione lungimirante di numerose persone che hanno saputo vedere sin da subito le opportunità di aprire un'antenna universitaria ad Airolo. Si ringrazia in modo particolare il Prof. Boas Erez, già Rettore dell'USI e Franco Pedrini, già sindaco di Airolo, che hanno dato avvio alla sinergia tra i due enti promotori. La continuità e la realizzazione del progetto è poi stata assicurata da Oscar Wolfisberg, sindaco di Airolo, e dal Prof. Lorenzo Cantoni, Prorettore vicario dell'USI. Lo sviluppo dei dettagli è stato seguito da un gruppo di lavoro interno dell'USI così come da alcuni collaboratori del Comune di Airolo. Si ringrazia l'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli, con il suo direttore Manuel Cereda, per aver accompagnato lo sviluppo del progetto così come tutto il team di progettisti dello Studio Gendotti SA che ha elaborato il progetto di ristrutturazione dell'edificio.



Impressum
Università della Svizzera italiana

Via Buffi 13
6900 Lugano, Switzerland
tel + 41 58 666 4000
fax + 41 58 666 4647
e-mail info@usi.ch
web www.usi.ch

Gruppo di progetto USI
Prof. Massimo Filippini, Facoltà di economia
Cristina Morisoli Gianella, L'ideatorio
Dr. Giovanni Pellegrini, L'ideatorio
Giorgio Piffaretti, Servizio Sport
Antoine Turner, membro del Comitato di transizione

Impaginazione e grafica
Servizio comunicazione istituzionale

Immagini
Nicola Brunner
Istockphoto
Balerna, Archivio del Moderno, Fondo Rino Tami. © Enrico Cano
Giovanni Pellegrini
Parco eolico del San Gottardo SA
Studio LAND srl
Maurizio Vannetti

© 2022
Università
della
Svizzera
italiana



Casa della sostenibilità

Un progetto
co-promosso
da

Università della
Svizzera italiana
e Comune di Airolo

Contatti

Università della
Svizzera italiana
Via Buffi 13
6900 Lugano
+41 58 666 4000
info@usi.ch
www.usi.ch